

CERANO D'INTELVI



«Quei cavalli possono restare in libertà». Parola di Camillo

CERANO D'INTELVI (F. Ai.) - Non si placa la polemica in merito al destino dei cavalli selvaggi del Bisbino. Gli animali sono ormai in procinto di essere prelevati dal loro ambiente naturale, dove hanno vissuto in questi tre anni allo stato brado, per essere trasferiti in cattività presso una fattoria. Per Camillo Porta di Lurate Caccivio, che i cavalli li conosce bene fin da bambino, non dovrebbero essere catturati ma lasciati liberi sui monti. «Specialmente d'inverno - dichiara Porta - occorre che qualcuno dia loro da mangiare. Sarebbe opportuno costruire una "sosta" in quota dove possano ricoverarsi, durante il maltempo. Questi animali sono di una razza robusta, quella avelignese, che può vivere in equilibrio sui monti del Bisbino. È importante però che il branco non venga disperso». Ha suscitato così tanto interes-

se questa vicenda tra la gente del territorio che in parecchi hanno manifestato l'intenzione di adottare questi cavalli. Nel branco, oltre ai due stalloni e una mula, ci sono anche quattro puledri e due giumente gravide, come hanno rilevato le squadre dei volontari delle Giacche verdi che hanno portato il foraggio. Favorevoli al fatto che la mandria debba rimanere sui monti in stato di libertà, sono anche le associazioni degli ambientalisti prima tra tutte l'Associazione Aurora di Cerano, che ha fatto intervenire la comunità montana Lario - Intelvese con un'azione di protezione civile per soccorrere gli animali affamati. Sulla stessa lunghezza d'onda, anche la Lav di Como e la Dog Welcome. Oggi ad interessarsi dei cavalli selvaggi del Bisbino sarà anche la Rai che, per il Tg3, manderà una troupe sul posto.

[LA CRISI]

Ferriere di Dongo «A marzo riapre la linea alluminio»

Ieri un incontro a Como fra il direttore e altri manager con i consiglieri provinciali e regionali lariani

brevi

[CAMPIONE D'ITALIA]

Paola Pitagora stasera a teatro

(Sa. Ce.) - Si riapre il sipario sulla stagione teatrale «Passioni d'autore» a Campione d'Italia. Stasera dalle 21 saranno Paola Pitagora e Roberto Alpi a calcare il palcoscenico con la fortunata "pièce" «Honour» di Joanna Murray-Smith, per la regia di Franco Però. La crisi di coppia è al centro della scena, nell'interpretazione dei due validi attori. Biglietti a 12,50 euro; maggiori informazioni e prenotazioni telefonando allo 004191/649.50.51 oppure tramite il sito Internet <http://www.campioneitalia.com>

[DONGO]

Trasferite alla Scala: stasera presentazione

(Gp. R.) - Il gruppo d'interesse per la Scala dell'Alto Lario, le biblioteche di Dongo, Gravedona e Sorico e l'unione di Comuni «Riviera del Bregagno» organizzano anche quest'anno un ciclo di trasferte a prezzo agevolato. Gli interessati sono invitati a partecipare all'incontro di presentazione, in programma per stasera dalle 20.45 nel salone della Banca Popolare di Sondrio. La prima serata di guida all'ascolto è invece fissata per giovedì 22, nella stessa sede.

[TORNO]

Grande guerra: libro sui ricordi dei reduci

(Gl. Va.) - Le sezioni tornasche dell'Associazione nazionale del fante e dell'Associazione nazionale Alpini, in collaborazione con il coro «Amici della montagna», organizzano per giovedì sera la presentazione del libro «Gli ultimi: i sopravvissuti raccontano la Grande guerra». Sarà presente uno dei coautori, Maurizio Casarola. L'appuntamento è per le 21 nella sede comune di Ana e Cam, in via Cesare Poggi; ingresso libero.

DONGO La ferriera non chiude e i 200 lavoratori dell'alluminio in cassa integrazione rientrano a fine febbraio. È quanto ha assicurato Renato Begnis, direttore delle Ferriere di Dongo, nell'incontro di ieri con i consiglieri regionali e provinciali comaschi. «Ai 18 mesi di cassa integrazione già in corso, per il settore ghisa se ne aggiungeranno molto probabilmente altri 12 per via della necessità di completare il piano di ristrutturazione in atto - riferisce l'assessore di Villa Sapori Dario Bianchi - . Entro fine febbraio dovrebbero invece venir reintegrati tutti i lavoratori dell'alluminio. Per un confronto più completo ho suggerito un incontro aperto ai rappresentanti sindacali, che stando a quanto riferisce la proprietà sarebbero tuttavia d'accordo con le decisioni assunte». Presente anche il consigliere regionale del Partito democratico Luca Gaffuri, che aggiunge: «La nota positiva per il comparto ghisa è che il block-fitting (il cosiddetto raccordo a pinzare, destinato a sostituire il raccordo tradizionale, ndr) ha avuto la certificazione per essere commercializzato negli Stati Uniti. Le terre esauste di fonderia sono state messe in sicurezza in attesa dello smaltimento, mentre da parte mia ho chiesto che la Provincia contribuisca a finanziare i corsi per la riqualificazione del personale. Confidiamo che, come annunciato dalla dirigenza, la cassa integrazione per l'alluminio si esaurisca nel giro di sei/sette settimane». Nella giornata di ieri si è svolta anche un'assemblea per i cassaintegrati dell'alluminio, nell'ambito della quale i segretari provinciali di categoria hanno riferito prospettive di cassa integrazione ordinaria più a lungo termine: «Potrebbero essere 13 settimane, ma trenta lavoratori rientrano comunque già dopo la prima ed altri in quelle successive - intervista Alberto Zappa (Fim-Cisl) - . A fine febbraio si farà il punto. Si tratta comunque, è bene precisarlo, di una misura ben distinta dal resto dei problemi che riguardano la ferriera: altre aziende che lavorano per il mercato dell'auto, non a caso, sono ricorse alla cassa integrazione ben prima. A Dongo, ovviamente, va ad aggiungersi ai già noti problemi e non è certo di conforto. C'è un ritardo nell'attuazione di quanto contenuto nel piano industriale e abbiamo pertanto chiesto una verifica con il coinvolgimento delle istituzioni. Stiamo cercando, insomma, di assicurare un futuro allo stabilimento e non vogliamo venir coinvolti in polemiche extra-sindacali». Il fronte sindacale è compatto: «Dopo sette settimane è previsto un ripristino delle commesse anche da parte di General Motors e, se fosse necessario prolungare la cassa integrazione, la si applicherebbe comunque a settimane alterne - afferma Dario Campostori (Fiom-Cgil) - . La situazione non è rosea, ma il sindacato la conosce bene fin dall'inizio, anche se non l'ha gridata ai quattro venti. La debolezza del piano presentato nel febbraio 2008 dall'azienda, come la Fiom fece notare a suo tempo, riguarda la ghisa. Occorre rinegoziare i contenuti e, a tal proposito, si è deciso, unitamente a Fim e Uilm, di chiedere un incontro con il ministro delle attività produttive, al fine di avere un elemento di garanzia in più. Non è il caso, invece, di creare confusione e annunciare la catastrofe individuando nel sindacato il parafiume - prosegue Campostori - . Abbiamo sempre fatto e stiamo facendo la nostra parte: nel 2003, tra l'altro, la Fiom organizzò un comizio e uno sciopero nel momento in cui intravede determinate lacune nel progetto industriale della ferriera».

Gianpiero Riva



CRISI Un filo di speranza per i lavoratori della ferriera

[TREMEZZO]

Mira al cinghiale e uccide un cervo Cacciatore rischia la denuncia

TREMEZZO Volevano abbattere un cinghiale ma, alla fine, le pallottole della carabina hanno colpito per errore un cervo adulto di due anni e mezzo del peso di 106 chili.

[L'INCIDENTE NEI BOSCHI DI ROGARO]

Il fatto è accaduto domenica, nei boschi di Rogaro, sopra l'abitato di Tremezzo, durante una regolare battuta di caccia collettiva autorizzata dal settore faunistico provinciale; in una zona densamente arbustiva dove vive una grande quantità di ungulati, sia cinghiali che cervi e caprioli. L'intensificazione della caccia al cinghiale, secondo l'assessore Dario Bianchi, è uno sforzo per contenere la proliferazione attraverso azioni mirate e strategie volte a diminuire la presenza dell'ungulato su tutto il territorio. «Il cacciatore che ha abbattuto il cervo - in questo periodo dell'anno non cacciabile - ha già provveduto a presentare apposita autodenuncia, sicuramente non c'è stato dolo nel fatto, ma si tratta di un episodio colposo di cui c'è ampia ammissione da parte del cacciatore che, nello specifico, si è comportato, attraverso appunto l'autodenuncia, in maniera ineccepibile. Sull'episodio sono in corso accertamenti

da parte degli agenti del nucleo di polizia provinciale, che potrebbero portare alla segnalazione alla Procura della Repubblica. I prelievi del cinghiale proseguiranno in maniera continua al fine di controllarne il numero ed evitare problemi a contadini ed allevatori, come accaduto lo scorso anno.

[CASTIGLIONE, MASCHIO IMPICCATO]

Nei giorni scorsi un cervo è rimasto appeso mortalmente nella recinzione di una villa, in località Montroño, frazione di Castiglione. L'animale si è infilzato nella ringhiera mentre tentava di saltarla. In questo periodo sono numerosi gli avvistamenti di cervi e caprioli nei centri abitati dove stazionano nelle vie del centro storico. Nei giorni scorsi, un intero branco è stato visto a San Fedele, nella via Tenente Rigamonti, una zona residenziale del paese. In cerca di cibo gli animali prendono di mira i giardini accessibili delle ville.

Il cervo abbattuto è stato eviscerato e portato nella cella frigorifera per essere venduto. Il ricavato andrà, come previsto dalla legge, nelle casse dell'ente pubblico.

Francesco Aita

